

COMUNE DI MOTTA BALUFFI

PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI ANNO 2015.- EX ART. 1 CC.611/612 L.190/2014.	Nr. Progr.	10
	Data	23/03/2016
	Seduta Nr.	1

Cod. Materia:

Cod. Ente: 019061

Adunanza ORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 23/03/2016 Ore 21:00

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Delmiglio Giovanni	SINDACO	Presente	
Agazzi Simone	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Maglia Carlo Alberto	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Delmiglio Luisa Santamaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Mazzotti Benvenuto Libero	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Quarenghi Davide	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Premoli Antonietta	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Carrara Matteo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Vicari Michele	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	8	Totale Assenti	1

Assenti giustificati i signori:

QUARENNGHI DAVIDE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Pelizzoni Claudia

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di SINDACO il Sig. DELMIGLIO GIOVANNI dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

O G G E T T O :

**ESAME ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE
CONCLUSIVA SUL PIANO
OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI ANNO 2015.- EX
ART. 1 CC.611/612 L.190/2014.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate fino a numero di circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* degli organismi partecipati, che potesse produrre risultati già entro la fine del 2015;
- l'articolo 1 comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare *"il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso art. 1 comma 611 ha indicato i criteri generali cui ispirare il processo di razionalizzazione:
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione ;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;

- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento;
- con deliberazione consiliare n° 11 del 26/03/2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016 predispongano una relazione sui risultati conseguiti tramite l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;
- la relazione è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

VISTA l'allegata relazione tecnica finale (allegato n. 1) al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette del Comune di Motta Baluffi;

RITENUTO di condividere i risultati che emergono nella relazione tecnica, considerate convincenti e fondate le relative motivazioni;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del segretario comunale;

CON VOTI favorevoli n. 05, contrari n.0 ed astenuti n.03 (Premoli A., Carrara M., Vicari M.) resi ed espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione finale al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla deliberazione consiliare n° 11/2015 allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di disporre la trasmissione della presente deliberazione e relativo allegato 1 alla Corte dei Conti, sez. di controllo della Lombardia e la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, anche nella sezione *"trasparenza"*;

successivamente

CON VOTI favorevoli n. 05, contrari n.0 ed astenuti n.03 (Premoli A., Carrara M., Vicari M.) resi ed espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI MOTTA BALUFFI

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 10

Data Delibera 23/03/2016

OGGETTO

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI ANNO 2015.- EX ART. 1 CC.611/612 L.190/2014.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 2 E 97, C.4.B. DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 17/03/2016 IL RESPONSABILE <i>F.to Pelizzoni Claudia</i>

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 1 DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
	Data

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Delmiglio Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pelizzoni Claudia

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69).

Data - 2 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pelizzoni Claudia

È copia conforme all'originale.

Data - 2 APR 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Pelizzoni Claudia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data 23/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pelizzoni Claudia

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 11 DEL 26/03/2015, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE 23/12/2014 N. 190

Il Comune di Motta Baluffi con proprio piano di razionalizzazione approvato con delibera C.C. n. 11 del 26/03/2015, ha ritenuto indispensabile mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

- 1 - PADANIA ACQUE S.P.A.
2. PADANIA ACQUE GESTIONE SPA
- 3 - CASALASCA SERVIZI S.P.A.
- 4 - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- 5 - CONSORZIO FORESTALE PADANO

1 - PADANIA ACQUE S.P.A. (Società interamente pubblica, gestore unico del servizio idrico d'ambito)

L'avviato processo di integrazione dei gestori idrici del territorio provinciale cremonese si è recentemente perfezionato (Dicembre 2015) con l'incorporazione con l'incorporazione di Padania Acque Gestione S.P.A. in Padania Acque S.P.A. Padania Acque S.P.A. è diventata quindi gestore unico del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Cremona, secondo il modello "in house" (atto di fusione per incorporazione n. 14925, Rep. n.6659 di raccolta, rogito Notaio dr. Corioni 23/11/2015).

La suddetta integrazione avrebbe condotto a risparmi di costo negli ordini di grandezza riportati nella comunicazione di Padania Acque S.P.A. del 11/03/2015 Prot. PAG/U2015/2912 ovvero per il venir meno di un organo amministrativo, uno di controllo e uno di incarico di revisione legale, per un risparmio stimato nell'ordine di € 200.000,00 all'anno; dall'integrazione delle due società, risultavano ipotizzabili risparmi per costi di staff nell'ordine di € 100.000,00 per anno. Anche con riferimento alla nota di Padania Acque S.P.A. del 29/01/2016, come integrata con ultima nota nota rif. Prot. PAD/U/2016/0002484, in tema di riduzione dei costi di amministrazione, controllo e revisione si può affermare che a fronte di costi complessivi per il 2015 degli organi di amministrazione e di controllo delle due società preesistenti alla fusione, appare conseguibile un risparmio immediato per il 2016, in capo all'unica società di e 70.000,00 a cui aggiungere un ulteriore prevedibile risparmio relativo all'unico incarico di revisione contabile in capo alla stessa unica società. Anche con riferimento agli approvandi decreti legislativi di attuazione della L. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, i quali prevedono ulteriori potenziali riduzioni del numero e dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e tenendo anche conto dell'assetto dei costi da valutarsi a regime. Pare pertanto potersi affermare il raggiungimento dell'obiettivo posto nel piano di razionalizzazione. Sempre in riferimento alla recente fusione, per quanto riguarda il contenimento dei costi di staff, la verifica dei risultati sarà possibile solo con riferimento al consuntivo 2016.

In materia di numero di amministratori Padania Acque S.P.A. rispetta:

quanto previsto dall'Art. 1 comma 729 della Legge n. 296/2006 a norma del quale "il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge....";

quanto previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, come modificato a decorrere dal 1/1/2016, dall'art. 1 comma 235, della L. n. 208/2015.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) Padania Acque S.P.A. (e Padania Acque Gestione S.P.A.) ha rispettato nel 2015 ed in prospettiva, rispetta per il 2016, quanto previsto dal vigente art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012, come sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a) e b) del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 a supporto del quale:

"A decorrere dal 1/1/2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Sempre in materia di compensi agli amministratori Padania Acque S.P.A. (e Padania Acque Gestione S.P.A.) ha rispettato nel 2015 ed in prospettiva rispetta per il 2016 quanto previsto dall'art. 1 commi 725 e 726 della L. 296/2006.

Per quanto riguarda il compenso ai componenti del Collegio Sindacale, Padania Acque S.P.A. rispetta nel 2015 e nel 2016 quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010 n. 122.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,76276%.

2 - CASALASCA SERVIZI S.P.A. (Società mista operante nel ciclo dei rifiuti)

Come da comunicazione di Casalasca Servizi S.P.A., si rileva che la Società ha implementato il controllo di gestione con l'obiettivo di tenere monitorato l'andamento economico dei vari servizi.

In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto), Casalasca Servizi S.P.A. rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 729, della Legge 296/2006.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) Casalasca Servizi S.P.A. rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 729 della legge n. 296/2006.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,07%.

3 - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SOCIETA' MISTA - GRUPPO DI AZIONE LOCALE ISTITUITO QUALE SOGGETTO ATTUATORE NEL TERRITORIO CASALASCO-VIADANESE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA "LEADER PLUS")

Quanto al GAL Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Cons. a r.l., il Comune ha dato evidenza, nel proprio piano, del ricorrere, in ordine al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del criterio indicato dalla lettera b (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) del comma 611 dell'art. 1 della Legge n.190/2014, ed ha dichiarato che tale evidenza sarebbe stata sottoposta all'attenzione dei soci in sede assembleare.

In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto), la società è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/2006.

L'art. 25 dello statuto societario prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 9 ad un massimo di 15 membri anche non soci, di cui alle due Province di Cremona e Mantova spetta la nomina di un membro ciascuna e che la maggioranza dei membri debba essere eletta tra i nominativi indicati da enti privati. Il C.d.A. nel rispetto del principio di rappresentatività pubblico-privata prevista dal Reg. 1698/2005 (Titolo IV, Capo I, Sezione 4, art. 62, art. 63, lettera a) e art. 64 Regolamento CE 1698/05), dal Regolamento CE 1974/2006, Capo III, sezione 1, sottosezione 4, art. 37 e dal Paragrafo 5.3.4.1 dell'allegato II al Regolamento di attuazione, nonché recepita dalla misura 4.1. del PSR "Strategie di sviluppo locale", è composto da 15 membri di cui 8 in rappresentanza di enti privati e 7 di enti pubblici.

Come da comunicazione del Gal Oglio Po - Terre d'Acqua Soc. cons. a r.l. pervenuta si rileva che:

- la società è dotata di una struttura organizzativa ridotta in termini dimensionali, composta da n. 2 dipendenti, i cui rapporti sono regolati dal CCNL del Commercio e da n. 2 collaboratori con contratto di collaborazione professionale;
- Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2015 era composto da n. 15 membri dei quali n. 9 in carica al 31/12/2015;
- in considerazione di quanto previsto dall'art. 28 dello statuto societario, a norma del quale ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun gettone di presenza, l'attuale numero dei componenti del C.d.A. non produce alcun effetto negativo sugli oneri riferibili agli organi di amministrazione.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) il GAL Oglio Po terre d'Acqua Soc. Cons. a r. l. rispetta quanto previsto dall'art. 1, commi 728 e 725 della Legge n. 296/2006.

L'art. 28 dello statuto societario del Gal Oglio Po Terre d'acqua Soc. cons. a r.l. dispone che "ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun gettone di presenza";

In virtù di quanto previsto dal citato articolo statutario, la presenza degli amministratori, ai quali non è corrisposta alcuna retribuzione, non produce alcun effetto negativo sugli oneri riferibili agli organi di amministrazione.

Come da comunicazione del Gal Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Cons. a r.l. si rileva che:

- la Società è economicamente e finanziariamente in equilibrio ed è dotata di struttura organizzativa ridotta in termini dimensionali;
- la Società opera costantemente secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- il costante monitoraggio economico-finanziario garantisce il mantenimento di tali condizioni.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,67%.

4- CONSORZIO FORESTALE PADANO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE (SOCIETA' MISTA)

Per quanto riguarda il Consorzio Forestale Padano il Comune, per quanto di propria competenza e tenuto conto della modesta quota societaria, ha dichiarato di proporre nelle appropriate sedi societarie, azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture.

In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della legge n. 124/2015 approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 come da art. 11 del testo ad oggi noto) il Consorzio Forestale Padano è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 729 della Legge n. 296/2006.

Come da comunicazione Consorzio Forestale Padano, pervenuta si rileva che in materia di numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, non è superato il numero previsto dall'art. 1, comma 729 della legge 27/12/2006 n. 296 e che in sede di elaborazione della presente relazione non sono rilevabili variazioni in aumento o in diminuzione del numero degli amministratori.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n.124/2015 approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 come da art. 11 del testo ad oggi noto) il Consorzio Forestale Padano è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 commi 728 e 725 della Legge n. 296/2006.

Come rilevato, i compensi agli amministratori sono rispettati secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 728 e 725 della Legge 27/12/2006 n. 296 e non si evidenziano variazioni né in aumento né in riduzione degli stessi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,130%.